

PROGETTO IDENTITÀ DI SPIAGGIA

Studio di fattibilità per la candidatura degli usi
sociali della spiaggia di Riccione come Patrimonio
Immateriale riconosciuto dall'UNESCO

A cura di Patrizia Battilani e Alessia Mariotti



PROGETTO IDENTITÀ DI SPIAGGIA

Studio di fattibilità per la candidatura degli usi sociali
della spiaggia di Riccione come Patrimonio Immateriale
riconosciuto dall'UNESCO

a cura di
Patrizia Battilani e Alessia Mariotti

PROGETTO IDENTITÀ DI SPIAGGIA

a cura di Patrizia Battilani e Alessia Mariotti

Politiche editoriali

Referaggio double blind



<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/2021>

ISBN 9788854970571

DOI 10.6092/unibo/amsacta/6720

Cast – Centro di Studi Avanzati sul Turismo
dell' Alma Mater Studiorum – Università di Bologna,
Via Angherà, 22 47921 Rimini, Emilia-Romagna

Settori Scientifico disciplinari

Area 13 – Scienze economiche e statistiche > SECS-P/12 Storia economica

Area 11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche > M-GGR/02
Geografia economico-politica

SH6 – Lo studio del passato umano: archeologia, storia e memoria

SH3 – Environment, Space and Population: Environmental studies, geography,
demography, migration, regional and urban studies

Editing, impaginazione, copertina e quarta di copertina a cura di Giuliana Divino

In copertina: Una foto aerea del 2019 scattata a Riccione dal fotografo Tomas
Lunghi

Archivio foto messo a disposizione da Cooperativa Bagnini Riccione

Sommario

Premessa, di Patrizia Battilani e Alessia Mariotti	11
Executive Summary: Strategie e Road map per costruire la candidatura, di Davide Bagnaresi, Francesco Barbini, Patrizia Battilani, Paolo Figini e Alessia Mariotti	14
Capitolo 1. Lista delle pratiche di salvaguardia del patrimonio intangibile: alcuni esempi internazionali, di Davide Bagnaresi, Patrizia Battilani e Alessia Mariotti	22
1.1 La Convenzione per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale di Parigi (2003) e la creazione di un percorso per il suo riconoscimento a livello internazionale.....	23
1.2 La Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale immateriale	26
1.3 La spiaggia di Riccione e la lista rappresentativa del Patrimonio immateriale..	33
1.4 Il Registro delle Buone Pratiche di Salvaguardia: processo di selezione ed esempi internazionali.....	39
1.5 La spiaggia di Riccione e il Registro delle Buone Pratiche di Salvaguardia.....	48
1.6 Conclusioni.....	48
Capitolo 2. Costruzione di un archivio di comunità sulla spiaggia e produzione di saggi scientifici sull'evoluzione dell'organizzazione e delle pratiche della spiaggia, di Davide Bagnaresi e Patrizia Battilani	51
2.1 Costruzione di un archivio storico di comunità sulla spiaggia.....	51
2.2 Saggi sino ad ora preparati per riviste storiche di livello nazionale e internazionale.....	56
2.3 Le tesi degli studenti.....	64
Capitolo 3. Proposte per la costruzione di una «Academy», di Davide Bagnaresi	67
3.1 Azioni di manutenzione delle strutture balneari.....	68
3.2 Azioni sistemazione dell'arenile	75
3.3 Azioni di preparazione delle zone a mare.....	78
Capitolo 4. Salvamento e tutela ambientale, di Davide Bagnaresi	91
4.1 Il ruolo della scurezza in mare	91
4.2 La pulizia della spiaggia e la tutela dell'ambiente.....	94

Capitolo 5. Percorso partecipato, di Davide Bagnaresi, Patrizia Battilani e Alessia Mariotti	99
5.1 Che cos'è la partecipazione pubblica e come si struttura	99
5.2 Il percorso con le scuole	101
5.3 La divulgazione dei contenuti del progetto.....	105
5.4 Restituzioni.....	107
5.5 Partecipazione Rustida e formazione bagnini per spiegare il significato della festa	107
5.6 Interviste di ricerca-azione ai portatori di interesse.....	108
5.7 Testimonianze turisti	110
5.8 La presentazione del progetto alle riunioni scientifiche nazionali e internazionali	111
5.9 Rassegna stampa.....	111
 Capitolo 6. I turisti e la spiaggia, di Paolo Figini	115
6.1 Analisi descrittiva	116
6.2 Conclusioni.....	125
 Capitolo 7. I residenti e la spiaggia, di Davide Bagnaresi e Alessia Mariotti	127
7.1 Analisi descrittiva	127
7.2 Conclusioni.....	136
 Bibliografia	137
Sitografia	139

Capitolo 5. Percorso partecipato

di Davide Bagnaresi, Patrizia Battilani e Alessia Mariotti

5.1 Che cos'è la partecipazione pubblica e come si struttura

5.2 Il percorso con le scuole

5.3 La divulgazione dei contenuti del progetto: le presentazioni estive, il compleanno di Riccione, la festa di Carnevale, altri eventi

5.4 La Restituzione ai bagnini

5.5 Osservazione e partecipazione alla organizzazione della Rustida il secondo anno attraverso la formazione dei bagnini

5.6 Interviste di ricerca-azione

5.7 Le testimonianze dei turisti

5.8 La presentazione del progetto alle riunioni scientifiche nazionali e internazionali

5.9 Rassegna stampa

5.1 Che cos'è la partecipazione pubblica e come si struttura

Come già illustrato nei capitoli precedenti, l'UNESCO promuove la conservazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale. Questa è forse una delle attività per le quali questo segretariato delle Nazioni Unite è fra i più noti al grande pubblico. Il concetto stesso di patrimonio culturale si è evoluto nel corso del tempo, integrando via via una visione prevalentemente occidentale legata alla tutela dei beni monumentali sulla base di canoni estetici e celebrativi, con un approccio attento ad includere le tradizioni, gli usi ed i costumi di nicchie culturali più attente ai processi ed alle pratiche che ai materiali ed alle tecniche.

Le linee di indirizzo contenute nelle convenzioni e nei documenti ufficiali dell'UNESCO, ma anche di altri organismi internazionali come il Consiglio d'Europa e in ultima battuta anche la Commissione Europea, hanno profondamente influito sull'evoluzione delle scelte di governance e gestione e sul significato stesso della valorizzazione dei beni culturali in Europa e nel mondo. Da un fatto puramente elitario, la cultura e le sue espressioni hanno acquisito via via un ruolo sempre più centrale nelle politiche di costruzione della coesione sociale. Questo processo di presa di coscienza e di popolarizzazione della cultura "alta" è stato accompagnato anche dall'esigenza di attribuire al patrimonio culturale un ruolo di collante sociale ed identitario per le popolazioni residenti. Da qui l'esigenza di identificare strumenti per il coinvolgimento degli abitanti e la loro partecipazione attiva sia alle scelte di

conservazione che più recentemente ai processi di costruzione del patrimonio stesso. In questa direzione è andata anche la Convenzione di Faro, che ha lo scopo di promuovere il ruolo dei cittadini ribaltando la piramide di gestione e promozione del patrimonio culturale, sancendo il diritto, individuale e collettivo, di "trarre beneficio dal patrimonio culturale e a contribuire al suo arricchimento".

Questa convenzione, che supporta ormai dal 2005 i processi di partecipazione pubblica attorno ai beni culturali, ne evidenzia anche il ruolo nei "processi di sviluppo economico, politico, sociale e culturale e di pianificazione dell'uso del territorio". Insomma, l'identificazione, lo studio, la protezione e la conservazione del patrimonio culturale appartengono ai cittadini che dovrebbero promuovere "azioni per migliorare l'accesso al patrimonio culturale, in particolare per i giovani e le persone svantaggiate, al fine di aumentare la consapevolezza sul suo valore, sulla necessità di conservarlo e preservarlo e sui benefici che ne possono derivare".

In altre parole, i processi di patrimonializzazione attiva non possono che farsi attraverso la partecipazione pubblica, elemento indispensabile oltre che criterio di identificazione e certificazione anche e soprattutto per l'UNESCO. Mettere in pratica un processo di partecipazione pubblica nelle fasi di identificazione, riconoscimento, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale non è però un compito facile, poiché non esistono delle ricette universali, ma un ampio spettro di buone pratiche da cui poter trarre ispirazione, sulla cui efficacia non vi è mai certezza.

In questi processi un ruolo fondamentale è giocato dalla amministrazione pubblica, poiché è l'unica che detiene le competenze in materia di politiche culturali e che può quindi influire positivamente sull'attivazione dei processi di partecipazione pubblica. Su questo punto nel caso di Riccione, il ruolo dell'amministrazione comunale è stato sicuramente di favore nei confronti del progetto, sia perché ha partecipato attivamente attraverso un sostegno finanziario, che per il ruolo di mediazione e disseminazione necessario nel corso dello svolgimento delle diverse attività.

Un ruolo chiave è però anche attribuito alla società civile nelle sue diverse espressioni e che per Riccione era rappresentata dalla Cooperativa Bagnini e dal Copi inizialmente, dal Comitato promotore e dalla Associazione per la candidatura UNESCO poi. Strutturare un processo di partecipazione pubblica presuppone però anche una leadership condivisa e la disponibilità di contenuti scientificamente fondati sui quali costruire le azioni di coesione. Per questa ragione, già all'inizio del progetto il CAST ha adottato una metodologia di ricerca/azione partecipata, ovvero una modalità di organizzazione della ricerca che consentisse nel momento di raccolta dei

dati necessari alla costruzione delle conoscenze di base sul patrimonio (identificazione), anche di mettere in moto il processo di riconoscimento del medesimo da parte di un pubblico sempre più ampio di cittadini.

Questa metodologia è quella che ha governato la scelta delle fasi di articolazione del progetto, che è partito dal coinvolgimento dei bagnini nella costruzione dell'archivio sul loro sapere e saper fare (interviste), nel corso del quale si sono raccontati, ma si sono anche rivisti e quindi riconosciuti come detentori di un valore importante per la comunità. Oltre ai bagnini si sono coinvolti i turisti, che come vedremo nelle pagine successive, hanno dimostrato di avere forse una percezione diversa delle pratiche di spiaggia come patrimonio immateriale rispetto a quella dei residenti.

Si è poi passati alla fase cruciale di coinvolgimento della popolazione residente attorno al progetto con alcune azioni parallele: un lavoro sulle giovani generazioni attraverso le scuole, un lavoro sui portatori di interesse chiave della comunità che sono stati sollecitati attraverso delle interviste, molteplici occasioni di disseminazione dei contenuti del progetto e raccolta di adesioni al suo sostegno.

Ogni azione è stata disegnata ad hoc e ha seguito criteri volti al rafforzamento della coesione attorno al progetto attraverso la partecipazione ed il coinvolgimento di fasce via via sempre più larghe di popolazione. La struttura e la natura dei quesiti posti agli intervistati ad esempio, ha consentito ai ricercatori del CAST di presentare i risultati del primo anno di attività (identificazione del patrimonio) e di chiedere la loro disponibilità al coinvolgimento futuro in azioni volte alla valorizzazione del patrimonio ed alla sua promozione.

L'attività di coinvolgimento pubblico è stata rivolta a diversi attori e attraverso diverse forme di disseminazione e partecipazione e su questa linea dovrebbe continuare in futuro al fine di consolidare il processo di candidatura e rafforzarne la sostenibilità.

5.2 Il percorso con le scuole

Nell'ambito del coinvolgimento attivo della cittadinanza nei confronti del progetto, l'istituzione scolastica è stata sin da subito considerata un elemento privilegiato sul quale intervenire. A tal proposito il CAST ha immediatamente preso contatto con l'Assessore di riferimento (*Scuola, servizi educativi, biblioteca e museo del territorio*) e con alcuni docenti.

5.2.1 Progetti scuole elementari/medie

Nel primo caso, a seguito di un incontro conoscitivo nel quale sono state comunicate le finalità del progetto, il CAST ha fornito una documentazione e suggerimenti su alcuni progetti annuali/biennali. Lo scenario d'indagine suggerito è stato il mare e la spiaggia, che ci si è proposti di indagare e di far conoscere attraverso diversi profili e piste esplorative, al fine di acquisirne coscienza "ecologica" e responsabile "cittadinanza". Gli obiettivi specifici si sono sintetizzati nel costruire l'identità culturale e il senso di appartenenza ad una comunità attraverso la conoscenza degli usi e dei costumi legati all'ambiente mare e spiaggia. Identificati, come target, gli alunni delle scuole elementari sono state proposte le seguenti piste di lavoro:

a) Il mare e l'ambiente circostante

- La spiaggia al tempo dei genitori, dei nonni/bisnonni; dimensione del paesaggio marino dal punto di vista naturalistico-ambientale nel passato (dune, tamerici, canneti...) e nel presente; attivazione degli allievi nel pensare a sviluppi futuri per la zona costiera orientati alla sostenibilità e biodiversità.

- La zona costiera nel passato e nel presente: presenza/assenza e tipologia di edifici, mezzi di trasporto. Recupero di elementi storici per evidenziare i cambiamenti nel tempo.

- Ambiente marino e città: quali collegamenti dal punto di vista stradale, economico, sociale?

b) Il mare come "luogo" del "vivere insieme"

- Al tempo dei genitori/nonni/bisnonni: *quando e con chi si andava al mare? Come ci si andava vestiti? Quali regole si dovevano rispettare? Come si giocava? Con quali materiali venivano costruiti i giocattoli? Quale evoluzione hanno subito i giochi nel corso del tempo?*

- Le diverse stagioni del turismo: turismo della salute, turismo d'élite, turismo di massa, turismo dell'esperienza (lo sport, la cultura, la gastronomia).

- Il turismo balneare come occasione di conoscenza di persone provenienti da altri luoghi.

c) Il mare come luogo di lavoro

- Il lavoro nella zona costiera nel passato e nel presente: mestieri, strutture, materiali e strumenti del lavoro, usi e costumi.

- Recupero dell'uso della spiaggia da parte degli antichi mestieri.

d) Il mare come luogo di salute

- Dalle colonie-ospizio, centri di cura per i bambini affetti da “scrofolosi”, alla talassoterapia ai moderni stabilimenti termali.

5.2.2 Progetto per la realizzazione di un logo

Nell’ambito dell’avvio del processo partecipato si è deciso di promuovere un progetto finalizzato alla realizzazione del logo per la candidatura della spiaggia di Riccione a patrimonio intangibile UNESCO. Il progetto ha avuto una durata biennale e ha visto il coinvolgimento di due classi del locale Istituto Volta-Fellini, sempre affiancate dai rispettivi docenti di grafica (Loredana Maggini e Rita Seraghiti) e dal Responsabile dell’organizzazione e coordinamento progetti e rapporti col Territorio del Liceo Artistico (Ileana Belluzzi).

Il percorso per la realizzazione del logo è stato strutturato in più tappe. La prima ha avuto per protagonista una serie di incontri preparatori con gli alunni e professori (8 febbraio, 30 marzo, 6 aprile 2019) nei quali i membri del CAST (Davide Bagnaresi e Alessia Mariotti) hanno relazionato circa:

- Storia ed evoluzione del turismo balneare riccionese
- Le pratiche di spiaggia e come esse si siano tramandate ed evolute nel corso dei decenni
- Illustrazione di diversi manifesti grafici
- Le convenzioni UNESCO
- Il patrimonio immateriale: caratteristiche, peculiarità e distribuzione geografica
- Esempi di intangible heritage nel mondo

A completamento delle lezioni sono stati invitati in classe due bagnini “storici” che hanno raccontato ai ragazzi la loro storia, la loro attività e l’importanza delle conoscenze dell’ambiente naturale e dell’esperienza nella conservazione e trasmissione delle pratiche alle generazioni future.

La loro testimonianza diretta e le nozioni dei membri del CAST hanno permesso agli studenti di definire quali fossero gli elementi da utilizzare per rafforzare la riconoscibilità del logo, quali fossero connessi ad un sentimento positivo e di fiducia verso questo ambito del territorio riccionese e quali elementi legati al patrimonio intangibile della spiaggia contribuissero a costruire il senso di appartenenza identitaria della comunità.

Successivamente ha avuto seguito una seconda serie di incontri (25 maggio, 5 ottobre e 16 novembre 2019), volti ad orientare i ragazzi nel corso del processo

creativo e ad integrare il logotipo al logo. Durante tali incontri sono state fatte alcune riprese dei lavori svolti dagli studenti al fine di includere tale materiale nel dossier di candidatura.

In ultimo, il periodico rapporto (telefonico e di persona) con docenti e quello quotidiano con la Responsabile dell'organizzazione e coordinamento progetti e rapporti col Territorio del Liceo Artistico, nonché con il membro della COPI Gilberto Fuzzi, ha permesso di completare tre progetti: il concorso per il logo, il catalogo del concorso e l'evento di premiazione (sospeso a causa dell'emergenza COVID-19, ma rimandato all'anno prossimo). Nello specifico i membri del CAST, assieme ai docenti, hanno:

- coordinato le fasi per facilitare la consegna dei lavori dei singoli studenti;
- individuato la commissione del concorso per il logo
- preparato e fornito a ciascun membro della commissione materiale e chiavetta per la votazione
- istituito le regole per il concorso
- partecipato e coordinato, come membri esterni, alle due giornate del concorso
- proseguito i rapporti con il grafico (che ha poi fatto una lezione in classe) e i docenti
- contribuito alla ideazione, creazione, correzione del catalogo della premiazione
- organizzazione dell'evento di premiazione. Quest'ultima (rimandata inizialmente per causa non dipese dal gruppo di lavoro CAST e in seguito sospesa per l'emergenza COVID-19) ha richiesto un lavoro di organizzazione di settimane: gestione delle strutture, gestione relatori, tempistiche dell'evento, inviti, premi.

La partecipazione attiva ed entusiastica delle insegnanti al progetto è stata altresì fondamentale per garantire la qualità degli elaborati finali, ma anche per far comprendere agli alunni partecipanti la valenza profonda ed il contributo in termini di partecipazione che stavano dando al progetto di candidatura. Il progetto è stato anche istituzionalizzato grazie alla sua codifica come "alternanza scuola lavoro".

Questo tipo di attività rivolta alle scuole di ogni ordine e grado ed ovviamente modulata sulla base degli obiettivi formativi degli alunni è fra quelle che dovrebbero essere replicate annualmente al fine di consolidare anche per le generazioni future il processo di riconoscimento del patrimonio legato agli usi sociali della spiaggia, poiché il riconoscimento e l'apprendimento costituiscono due buone pratiche

essenziali per la conservazione del medesimo, indipendentemente dalla lista che l'Associazione deciderà di utilizzare per la candidatura. Va in particolare sottolineato come sia essenziale disegnare le azioni di concerto con gli insegnanti e all'interno delle attività e compiti istituzionali che già svolgono, al fine di non sovraccargarli con ulteriori impegni. La stessa filosofia andrebbe seguita per tutte le altre attività sviluppate, poiché una buona pratica di conservazione presuppone che si mettano a sistema e si capitalizzi l'esistente declinandolo rispetto ai contenuti del progetto, anziché costruendo nuove iniziative. Tutto il materiale prodotto nell'ambito del progetto è stato consegnato all'Associazione su formato digitale tramite chiavetta USB.

5.3 La divulgazione dei contenuti del progetto

Le presentazioni estive

Tra luglio e agosto sono state tenute da un membro del CAST tre serate pubbliche in spiaggia. Ai turisti presenti sono state comunicate nozioni riguardanti l'UNESCO e il concetto di beni materiali e immateriali, il fine del progetto di candidatura, nonché l'evoluzione storica della spiaggia di Riccione. Tali occasioni hanno offerto l'opportunità di coinvolgere il pubblico nella partecipazione alla vita dell'Associazione per la candidatura UNESCO, dando la possibilità di conoscere le loro attività e iscriversi.

Le serate sono avvenute negli stabilimenti dove è stata data disponibilità (19 luglio spiaggia 53/54; 26 luglio spiaggia 99; 24 agosto spiaggia 65).



Fig. 5.1 - Evento presso le spiagge 53/54



Fig. 5.2 - Evento presso la spiaggia 65

Partecipazione agli eventi pubblici organizzati dal Comune di Riccione in merito alla Candidatura: il compleanno di Riccione

Il CAST, per conto dell'Associazione per la candidatura UNESCO, ha ideato, organizzato e supervisionato l'evento dal titolo *La sabbia racconta: pratiche e vita di spiaggia narrate dai bagnini*, svoltosi il 19 ottobre 2019 in occasione del 97° compleanno del Comune di Riccione.

Tenutosi all'interno dei locali della scuola elementare di Riccione Paese, l'evento (condotto dagli stessi bagnini) ha avuto come scopo quello di divulgare la storia e le caratteristiche peculiari della spiaggia riccionese nonché le finalità della neonata Associazione per la candidatura UNESCO. In tale occasione i membri del CAST hanno assistito l'Associazione nella somministrazione di tessere e questionari ai residenti.



Fig. 5.3 - Locandina dell'evento per il compleanno di Riccione

Partecipazione agli eventi pubblici organizzati dal Comune di Riccione in merito alla Candidatura: la festa di Carnevale

Partecipazione alla tradizionale Festa di Carnevale, organizzata dall'Amministrazione comunale e dai centri di buon vicinato (9 febbraio 2020) al fine di comunicare il progetto Identità UNESCO ai partecipanti e somministrazione questionario residenti.

Partecipazione ad altri eventi pubblici

Su richiesta dell'Associazione un membro del CAST ha partecipato, in funzione di divulgatore del progetto, a due eventi pubblici che hanno richiamato notevole flusso di partecipanti. Il primo, il 2 febbraio 2020, in occasione dell'annuale Pranzo di finanziamento della Caritas; il secondo, il 12 febbraio 2020, durante la manifestazione *Hotel Convention 2020*, presso il Palacongressi di Riccione. In entrambi i casi è stato possibile promuovere le finalità dell'Associazione. Nel primo si è parlato pubblicamente e raccolti nel corso dell'evento circa 90 questionari compilati dai residenti (vedi capitolo 8), nel secondo si è presidiato (insieme ai membri dell'Associazione) un banchetto all'ingresso dove distribuire questionari e informare gli avventori.

5.4 Restituzioni

Il primo anno di ricerca si è focalizzato sull'attività dei bagnini e sulle trasformazioni della spiaggia. Questa parte del lavoro era finalizzata sia all'identificazione del patrimonio culturale legato al processo di antropizzazione della spiaggia sia a far acquisire consapevolezza ai bagnini dell'esistenza di tale patrimonio. Per questa ragione l'8 aprile 2019 è stata organizzata una prima restituzione dei risultati della ricerca ad un evento riservato a tutti i bagnini.

5.5 Partecipazione Rustida e formazione bagnini per spiegare il significato della festa

Nel giugno 2018 il gruppo CAST ha partecipato alla Rustida osservando le caratteristiche dell'evento e l'impegno dei bagnini nel mantenerne cultura e tradizione. Compresa l'importanza del ruolo della festa, durante l'inverno successivo sono stati elaborati dal CAST alcuni spunti per l'implementazione e un rinnovato coinvolgimento dei turisti che sono stati proposti e accettati dalla Cooperativa Bagnini di Riccione. Si è, nello specifico, data importanza all'interpretazione e alla comunicazione storica delle origini della festa, attraverso due fasi:

- a) Ideazione, compilazione dei contenuti e aiuto nell'impaginazione di una brochure, stampata e distribuita in centinaia di copie la sera della festa e nei giorni precedenti.
- b) Incontro con alcuni bagnini per la loro formazione in qualità di guide storiche durante l'evento.



Fig. 5.4 - Brochure pieghevole ideata e distribuita per l'evento

5.6 Interviste di ricerca-azione ai portatori di interesse

Nel corso del secondo anno di progetto si è attivata un'opera di coinvolgimento della cittadinanza attraverso una serie di interviste con i principali stakeholder cittadini. Questa scelta è stata fatta sia per rispettare la road map delle attività di partecipazione pubblica, ma anche per adeguarla all'evoluzione ed ampliamento del parterre di sostenitori del progetto.

Con la nascita della Associazione per la candidatura UNESCO, infatti, il Comitato promotore ha promosso l'allargamento del ventaglio di portatori di interesse della città direttamente coinvolti nel processo di candidatura ed è stato quindi necessario consentire loro di allinearsi rispetto ai contenuti e all'oggetto stesso della candidatura.

Era cioè necessario intervenire sui processi di riconoscimento del patrimonio e sulla capacità di interpretarlo e comunicarlo nel modo più corretto, da parte di un pubblico sempre più vasto. Il gruppo di lavoro CAST ha quindi deciso di intervistare, con la metodologia della ricerca partecipata,

i rappresentanti delle istituzioni presenti nell'Associazione, oltre che alcuni portatori di interesse chiave per la collettività, sebbene marginali rispetto alle specificità del progetto. Gli incontri, in totale 11, hanno così coinvolto presidenti e/o rappresentanti di associazioni fondatrici (e non) dell'Associazione per la Candidatura UNESCO. In ogni appuntamento uno o più membri del CAST hanno fornito chiarimenti circa l'UNESCO, il concetto di beni materiali e immateriali, le procedure e finalità del progetto di candidatura.

A ciascun interlocutore sono state poste domande riguardanti il proprio rapporto con la spiaggia, ma soprattutto è stata chiesta una partecipazione attiva all'Associazione per il progetto UNESCO, chiedendo la disponibilità a farsi da tramite per l'inclusione dei contenuti e dei temi della candidatura all'interno degli eventi istituzionali abitualmente organizzati dalle singole entità.

La richiesta di partecipazione ha ottenuto unanime risposta affermativa.

Tabella 5.1 - Elenco stakeholder coinvolti

Albicocco Rodolfo	Ex Presidente AIA Riccione	Giugno 2019
Angelini Daniela	CNA Riccione	Giugno 2019
Concolino Nives	Giornalista Resto del Carlino	Maggio 2019
Dell'Ospedale Giorgio (don)	Parroco Chiesa dei Santissimi Angeli Custodi di Riccione	Novembre 2019
Gori Giorgio	Federazione Italiana Nuoto Riccione	Giugno 2019
Lo Magro Giuseppe	Ex Presidente Famija Arciunesa	Maggio 2018
Marchetti Domenico	Ecospiagge Riccione	Maggio 2019
Masetti Sebastiano	Club Nautico Riccione	Novembre 2019
Pari Sauro	Fondazione Cetacea	Giugno 2019
Petronio Alberto	Fondazione Blennius	Maggio 2019
Rastelli Alfredo	Confcommercio Riccione	Giugno 2019
Solfrini Giuseppe e Villa Moreno	Polisportiva Riccione	Novembre 2019

Tutti gli intervistati hanno accolto favorevolmente la proposta e hanno sottolineato l'importanza di coinvolgere le diverse categorie. Molti di loro hanno anche fornito utili suggerimenti. **Albicocco Rodolfo**, ex Presidente Associazione Albergatori Riccione, ha suggerito di coinvolgere la sua categoria e di introdurre anche il concetto di accoglienza. **Angelini Daniela**, CNA Riccione, ha ricordato la possibilità di riscoprire il ruolo femminile legato alle pratiche ed agli usi della spiaggia nella figura della bagnina. **Gori Giorgio**, della Federazione Italiana Nuoto Riccione, ha fornito un'importante testimonianza sulle caratteristiche – storiche e moderne – del salvamento nella Costa adriatica. Il Parroco della Chiesa dei Santissimi Angeli Custodi

di Riccione, **Don Giorgio dell'Ospedale** (che purtroppo è venuto a mancare durante al pandemia), ha raccontato il valore ricoperto dalla spiaggia per la comunità in passato. **Lo Magro Giuseppe**, dell'Associazione Famija Arciunesa, da tempo impegnato nella divulgazione della storia locale attraverso l'omonimo periodico, ha fornito materiali storici utili per la costruzione del dossier. **Masetti Sebastiano**, del Club Nautico Riccione, ha suggerito di portare l'attenzione sulla Saviolina, la tipica imbarcazione costruita sul finire dell'Ottocento per l'antica forma di pesca denominata "tratta delle balose", che oggi rappresenta il simbolo dell'identità marinara riccionese. **Pari Sauro**, della Fondazione Cetacea, ha consentito di arricchire i contenuti culturale della candidatura con la dimensione ambientale, portando fra le altre cose, l'attenzione alle tartarughe marine. Anche i suggerimenti di **Petronio Alberto**, dell'Associazione Blennius si sono concentrati sulla dimensione ambientale e la salvaguardia dell'ambiente marino e del territorio costiero. **Rastelli Alfredo**, della CNA, ha portato l'attenzione sull'importanza di organizzare eventi a scopo divulgativo sull'identità di spiaggia. **Solfrini Giuseppe e Villa Moreno della Polisportiva** ci hanno offerto testimonianze dell'importante collegamento fra la spiaggia e lo sport. **Concolino Nives**, giornalista del quotidiano il Resto del Carlino, ha manifestato il suo interesse al progetto, divulgandone i contenuti attraverso diversi articoli: *La spiaggia punta al massimo "E' patrimonio UNESCO". Partito l'iter per la candidatura. Il "Volta-Fellini" lavora per il marchio*, «Resto del Carlino», 10 novembre 2018; *Spiaggia: i bagnini trovano alleati in Regione. L'Assessore Corsini allarga il progetto UNESCO a tutta la costa emiliano-romagnola*, «Resto del Carlino», 8 febbraio 2019; *Riccione esporta la ricetta della spiaggia*, «Resto del Carlino», 26 aprile 2019.

5.7 Testimonianze turisti

Nelle stagioni estive 2018 e 2019 è stato fornito ai turisti un foglio precompilato con all'interno lo spazio per formulare una propria testimonianza scritta, disegnata oppure una foto per loro emblematica del patrimonio e dei valori legati alla spiaggia. Anche in questo caso la risposta è stata positiva. Il primo anno sono state consegnate 92 testimonianze, mentre il secondo anno 60.

Ogni intervista è provvista di debita liberatoria, predisposta da un'avvocata, in osservanza delle vigenti normative sulla privacy del 2018/2019. Attualmente esse sono in possesso del Comitato promotore del progetto "Identità di Spiaggia" e potranno essere utili in futuro per l'uso che si ritiene più opportuno.

5.8 La presentazione del progetto alle riunioni scientifiche nazionali e internazionali

Leuven (Belgio), 11 aprile 2019, partecipazione al *6th UNESCO Unitwin Conference*. Il convegno ha rappresentato l'occasione per comunicare la nascita e lo scopo del progetto in una cornice internazionale. La relazione, presentata assieme a Patrizia Battilani e Alessia Mariotti, ha avuto come titolo *Social uses of tourism spaces as intangible heritage. The values of tourism tradition in Riccione*.

Bologna, 12 settembre 2019_ partecipazione al *IX Convegno dell'Associazione italiana di storia urbana (AISU)*. Davide Bagnaresi e Patrizia Battilani hanno presentato un intervento dal titolo *L'invenzione del vuoto: la nascita di Riccione attorno alla sua spiaggia*. Dall'intervento è nato un saggio che analizza in chiave storica l'evoluzione dello spazio urbano riccionese conseguente all'"invenzione" della spiaggia. Il testo prende in considerazione le diverse fasi dell'organizzazione di spiaggia e le strategie urbanistiche emerse dalla seconda metà dell'Ottocento a oggi.

Leiden (Olanda), marzo 2020 [rinviata a marzo 2021 causa emergenza sanitaria]. In occasione del convegno internazionale organizzato dall'European Social Science History Conference si sarebbe dovuto presentare un intervento dal titolo *The Building of a New Economy and Material Culture along the Italian Adriatic Coast: Maritime and Coastal Tourism between 1920s and 1960s*. Lo studio, dedicato all'evoluzione delle attività balneari e marittime lungo la costa adriatica tra gli anni Venti e Sessanta, verrà comunque riproposto nel marzo 2021: data a cui il convegno è stato posticipato.

Va sottolineato come il complesso di queste attività di divulgazione scientifica vada a supporto del processo di partecipazione pubblica e di coinvolgimento di *audience* diverse. La divulgazione scientifica consente cioè di irrobustire la candidatura fornendo a residenti, operatori ed alla Associazione del materiale su cui fondare le proprie attività di promozione del progetto. E' inoltre funzionale al dossier di candidatura stesso, poiché testimonia di un patrimonio su cui si sono sviluppate diverse linee di ricerca.

5.9 Rassegna stampa

La nascita del progetto e la sua evoluzione sono state spesso accompagnate da articoli online e cartacei che ne hanno tratteggiato le fasi principali. Qui di seguito si riporta una rassegna stampa suddivisa per temi:

Nascita Progetto

Newsrimini, 8 febbraio 2018: <https://www.newsrimini.it/2018/02/spiaggia-riccione-patrimonio-UNESCO-lamministrazione/>

Mondobalneare, 8 febbraio 2018: <https://www.mondobalneare.com/spiaggia-di-riccione-patrimonio-dellumanita-parte-la-candidatura/>

Sindacatobaneari.it 12 febbraio 2018: <https://www.sindacatobaneari.it/sib-informa/spiaggia-di-riccione-patrimonio-UNESCO-lamministrazione-al-fianco-dei-bagnini>

Newsrimini, 9 novembre 2018: <https://www.newsrimini.it/2018/11/la-spiaggia-come-patrimonio-UNESCO-riccione-ci-crede/>

Newsrimini, gennaio 2019: <https://www.newsrimini.it/2019/01/spiaggia-patrimonio-UNESCO-il-progetto-continua/>

Consiglio Comunale aperto

Chiamamicittà, 8 febbraio 2019: <https://www.chiamamicitta.it/riccione-consiglio-comunale-approva-odg-progetto-identita-spiaggia-UNESCO/>

Teleromagna24, 8 febbraio 2019: <http://www.teleromagna.it/riccione-progetto-spiaggia-UNESCO-approvato-allunanimit-dal-consiglio-comunale-video/>

Buongiornorimini, 8 febbraio 2019: <http://www.buongiornorimini.it/item/16856-spiaggia-UNESCO-una-grande-botta-d-orgoglio-per-riccione.html>

Newsrimini, 8 febbraio 2019: <https://www.newsrimini.it/2019/02/i-temi-del-consiglio-comunale-di-riccione-diretta-su-radio-icaro/>

newsrimini, 9 febbraio 2019: <https://www.newsrimini.it/2019/02/identita-di-spiaggia-patrimonio-UNESCO-si-unanime-dal-consiglio/>

Lidibalneari.it, s.d <https://lidibalneari.it/news/riccione-si-candida-diventare-patrimonio-dellUNESCO/>

Nascita Associazione per la candidatura UNESCO

Resto del Carlino, 22 luglio 2019:

<https://www.ilrestodelcarlino.it/rimini/cronaca/riccione-UNESCO-1.4706029>

La Repubblica (Bologna), 22 luglio 2019:

https://bologna.repubblica.it/cronaca/2019/07/22/news/la_spiaggia_di_riccione_ci_prova_la_perla_verde_sia_patrimonio_UNESCO_dell_umanita_-231768056/?refresh_ce

Riminitoday, 29 luglio 2019: <http://www.riminitoday.it/cronaca/riccione-patrimonio-dell-UNESCO-nata-l-associazione-per-promuovere-la-candidatura.html>

Ansa, 22 luglio 2019: http://www.ansa.it/emiliaromagna/notizie/2019/07/22/nata-associazione-per-riccione-a-UNESCO_b5746375-2099-4fce-8510-4b4c06279a53.html

Corriere della sera – Bologna, 22 luglio 2019:
https://corrieredibologna.corriere.it/bologna/cronaca/19_luglio_22/spiaggia-riccione-candidata-diventare-patrimonio-dell-umanita-e15b6318-ac91-11e9-90bb-fa5289810bbc.shtml

Huffingtonpost, 22 luglio 2019 https://www.huffingtonpost.it/entry/al-via-liter-per-far-diventare-la-perla-verde-di-riccione-patrimonio-dellUNESCO_it_5d35cb81e4b020cd9946fa0d

InItalia magazine, 29 luglio 2019 <https://initalia.virgilio.it/spiaggia-riccione-patrimonio-UNESCO-30724>

Buongiornorimini, 29 luglio 2019 <http://www.buongiornorimini.it/item/17895-riccione-patrimonio-dellUNESCO-costituita-oggi-lassociazione.html>

Newsrimini, 22 luglio 2019 <https://www.newsrimini.it/2019/07/spiaggia-candidata-UNESCO-nasce-lassociazione/>

Chiamamicittà, 22 luglio 2019 <https://www.chiamamicitta.it/spiagge-riccione-patrimonio-UNESCO-la-tosi-input-la-costa-della-regione/>

Corriere Romagna, 22 luglio 2019 <https://www.corriereromagna.it/spiaggia-riccione-patrimonio-UNESCO-costituita-lassociazione/>

Teleromagna24, 24 luglio 2019
<https://www.teleromagna24.it/attualita%3A0/riccione-candidatura-UNESCO-della-spiaggia-deve-aderire-tutta-la-riviera/2019/7>

CNA.it, 23 luglio 2019 <https://www.cna.it/la-spiaggia-di-riccione-si-candida-a-patrimonio-dellumanita-UNESCO-cna/>

Mondobalneare, 8 agosto 2019 <https://www.mondobalneare.com/la-spiaggia-di-riccione-si-e-candidata-a-patrimonio-UNESCO/>

Travelnonstop, 24 luglio 2019 https://travelnonstop.com/emilia-romagna/beniculturali/463061_463061

Video online

Newsrimini: <https://www.youtube.com/watch?v=4ps2E9Ybk0c>

Teleromagna 24: <https://www.youtube.com/watch?v=UJl9WnpFm9Q>

Riviste cartacee

Nives Concolino, *La spiaggia punta al massimo "E' patrimonio UNESCO". Partito l'iter per la candidatura. Il "Volta-Fellini" lavora per il marchio*, «Resto del Carlino», 10 novembre 2018.

Nives Concolino, *Spiaggia: i bagnini trovano alleati in Regione. L'Assessore Corsini allarga il progetto UNESCO a tutta la costa emiliano-romagnola*, «Resto del Carlino», 8 febbraio 2019.

Nives Concolino, *Riccione esporta la ricetta della spiaggia*, «Resto del Carlino», 26 aprile 2019.

Nives Concolino, *La carica dei duemila per l'UNESCO. Riccione, a ruba le tessere per sistemare la candidatura della spiaggia*, «Resto del Carlino», 7 settembre 2019.

Nives Concolino, *Inserimento del nostro lido nel Patrimonio UNESCO*, «Famija Arciunesa», marzo/aprile 2019, n. 2.

Davide Bagnaresi, *Un piacevole rinvenimento del progetto "Riccione identità di spiaggia": "Lembi d'Anime", un romanzo del 1918 dedicato alla spiaggia di Riccione*, «Famija Arciunesa», maggio/giugno 2019.

Classi 5a F/C Istituto Volta-Fellini, *"Un logo per la spiaggia patrimonio dell'UNESCO"*, «Famija Arciunesa», gennaio/febbraio 2020, n. 1.